



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10 OTTOBRE 2022



Gabriele Lavia
ottant'anni
in festa
ricordando la sua
Sicilia e quel
grande amore
chiamato teatro

MARIA LOMBARDO pagina 12



SIRACUSA

Cafeo: penalizzato
dal simbolo della Lega

SEBY SPICUGLIA pagina III

AUGUSTA

Droga occultata
destinata ai detenuti

AGNESE SILIATO pagina IV

L'INTERVISTA

Campo: «Nuova fase
per i Cinque Stelle»

LAURA CURELLA pagina VIII

VITTORIA

Nascerà un albero
per ogni neonato

DANIELA CITINO pagina VII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2022 - ANNO 78 - N. 279 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Meloni "voce" dell'Europa trionfa a Madrid

La leader di Fdi ospite, in video, della kermesse di "Vox" si prende gli applausi di Orban, Morawiecki e Abascal: «È lei il nostro modello»

Dopo la riunione ad Arcore con gli alleati Berlusconi e Salvini, la leader di Fdi è volata, virtualmente, alla kermesse di Vox, in Spagna, dove ha raccolto i consensi dei leader ultracoservatori europei. «Non siamo mostri. Il voto lo ha dimostrato. Viva l'Italia, viva la Spagna, viva l'Europa dei patrioti».

CAMPO, RODELLA pagina 2

IL TOTOMINISTRI

Fratelli d'Italia
asso pigliatutto
Lega e Fi alla pari

PAOLO DALLORSO pagina 3

LE CARTE E LO SCENARIO

Lombardo, l'ombra dei voti al fratello
e gli effetti su Regione e corsa a Catania

MARIO BARRESI, LAURA DISTEFANO pagina 6

LUNEDÌ SICILIANO

Venerando Faro
custode della natura
pilastro del vivaismo

CARMEN GRECO pagina 10



LA GUERRA IN UCRAINA



Missili russi si abbattano su Zaporizhzia
Putin prepara la rappresaglia contro Kiev

CRISTOFORO SPINELLA pagina 9

LO SPORT

NELL'IMMENSITÀ

Il Catania rifila 4 gol
al Castrovillari e davanti
a 15mila tifosi fa cinquina

FINOCCHIARO, D'ANTONI pagine 16-17



Ragusa

LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

COMISO

«Dopo gli anni pandemici serve fare restare al centro il rapporto alunno-docente»

E' l'appello lanciato dalla dirigente scolastica Tina Barone durante l'inaugurazione dell'anno scolastico voluto dalla Diocesi di Ragusa al santuario dell'Immacolata.

ANTONELLO LAURETTA pag. IX

RAGUSA

Il sopralluogo sul posto della Fp Cgil «Il carcere di contrada Pendente è un modello che va esportato»

ANGELA FALCONE pag. VIII

LO SPORT

Ragusa rugby, salta la prima gara in C Staff e squadre ricevuti dal sindaco «Ci attende una grande stagione»

SALVO MARTORANA pag. XI



COMISO

L'Annunziata e la dura lotta andata avanti per decenni per affrancarsi dalla Matrice

Solo un secolo fa l'elevazione a parrocchia ma i tentativi furono effettuati già in varie occasioni nei periodi precedenti senza che fossero bagnati da un adeguato successo.

ANTONELLO LAURETTA pag. X

Stefania Campo appena rieletta all'Ars vuole avviare una nuova fase nell'M5S provinciale «Pronta a tagliare chi non s'adegua»

«Per ricostruire si ricominci dalla base. Il rapporto non idilliaco con i 4 consiglieri di Ragusa? Fatti loro»



In mano una forbice. Con tutta l'intenzione di avviare una sorta di repulisti politico all'interno del Movimento Cinque Stelle. Così da farlo diventare a propria immagine e somiglianza. In tal modo si presenta l'appena rieletta deputata regionale Stefania Campo che, ora, intende fare valere i propri galloni per quella che definisce la «nuova fase». Il nodo più critico quello del rapporto con i consiglieri comunali di Ragusa: «Va definito».

LAURA CURELLA pag. VIII

IL DIBATTITO

Il futuro Parco degli Iblei pure Sicindustria dice no

«E' necessario un manifesto unico per raccogliere tutte le posizioni di dissenso e fare presente a Roma queste posizioni così da riavviare un percorso più articolato». Parola di Sicindustria Ragusa che sul Parco degli Iblei esprime più di qualche perplessità legata alla perimetrazione.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

SANTA CROCE

Trentadue interventi per spegnere il fuoco

E' il succo del bilancio del gruppo comunale di Protezione civile che ha fornito un grosso contributo alla salvaguardia del territorio e che adesso si prepara alla programmazione del periodo invernale.



ALESSIA CATAUDELLA pag. IX

VITTORIA

Quando è l'assessora a fare la volontaria



Ha ripulito la zona di Cammarana dai rifiuti assieme agli altri volontari di Plasticfree. A dare una mano, armata di guantoni e sacchi neri, anche l'assessora comunale Francesca Corbino.

DANIELA CITINO pag. IX

Un albero per ogni bambino sotto il segno del poverello d'Assisi

Il Comune di Vittoria e l'Ordine francescano secolare di Sicilia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa



Gli alberi e l'Ordine francescano secolare di Sicilia



La sottoscrizione del protocollo d'intesa tra tutte le parti in causa

All'atto della registrazione del neonato, arriva un modulo con cui aderire al progetto

DANIELA CITINO

VITTORIA. Un albero per ogni nuova vita perché abbiamo sempre più bisogno di città «verdi» a misura di bambino. Nel giorno di San Francesco, il 4 ottobre, il Comune di Vittoria e l'Ordine Francescano Secolare di Sicilia hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto «Un Albero per ogni bambino» che potrà contare sulla collaborazione con il dipartimento regionale sviluppo rurale e territoriale di Ragusa. «Una larga condivisione strategica dei diversi attori operanti sul territorio, pubblici e privati, è cruciale per sviluppare efficaci attività di rete» precisa Grazia Di Stefano, presidente Ofs di Vittoria sottolineando che gli obiettivi insiti nel

protocollo sono «quelli di volere promuovere un'azione educativa dall'alto valore simbolico di cura e salvaguardia del proprio territorio di appartenenza».

«Inoltre - aggiunge la presidente Ofs di Vittoria - il progetto chiede il sostegno e la collaborazione delle famiglie, dei loro bambini e delle scuole; infatti ai genitori, all'atto della registrazione del neonato, presso l'Anagrafe comunale, sarà consegnato un modulo con il quale potranno aderire al progetto e con il quale potranno scegliere il tipo di pianta per il proprio spazio personale domestico o di accoglienza l'assegnazione della pianta disponibile scelta dalla Giunta civica che sarà piantumata nell'area individuata di concerto con il dipartimento regionale. Ogni bambino nascituro, dunque, riceverà un attestato sul quale con i dati relativi all'albero».

L'amministrazione, rappresentata dal sindaco Francesco Aiello, si impegnerà ad offrire il proprio patrocinio gratuito al progetto sia disponendo una procedura concordata di informazione alle famiglie mediante un addetto dell'ufficio Anagrafe e sia indicando una o più aree da destinare alla piantumazione degli alberelli.



La ripulita data a Cammarana In campo anche un assessore

DANIELA CITINO

VITTORIA. “Torneremo presto a ripulire la zona di Cammarana”. Promettono insieme ambientalisti e istituzioni che domenica 2 ottobre si sono ritrovati nei pressi della foce dell’Ippari con l’intento di dare il proprio contributo alla manifestazione “Sea & River” che, promossa dall’associazione Plasticfree, per volontà della referente vittoriese, Michela Scollo, è stata indirizzata alla zona di Cammarana.

“Con l’associazione Plasticfree abbiamo sottoscritto un protocollo d’in-

tesa la scorsa primavera con il proposito di sostenere le loro azioni” spiega l’assessore Francesca Corbino che domenica scorsa ha partecipato personalmente all’iniziativa (nella foto). “E’ stata una manifestazione di grande rilievo anche per i propositi di sensibilizzazione ambientale espressi dall’iniziativa. Saremo sempre dalla parte delle associazioni ambientaliste” sottolinea l’assessore Corbino così confermando l’impegno dell’amministrazione comunale. “Come sempre accade in iniziative simili - conclude l’assessore Cesare Campailla - abbiamo provveduto a ritirare i rifiuti”. ●

Parco degli Iblei, anche Sicindustria dice no

MICHELE FARINACCIO

Sicindustria Ragusa, a pochi giorni dall'acquisizione del contributo finale della Regione da parte del Ministero della Transizione ecologica, interviene nel dibattito sull'istituzione del Parco nazionale degli Iblei evidenziando che le voci di dissenso sono numerose, autorevoli e che vanno ascoltate. "Per questo motivo, proponiamo la redazione di un Manifesto unico, con l'obiettivo di avviare un reale processo di concertazione".

"A supporto dell'iter portato avanti da Regione e Mite, non sono stati forniti modelli che definiscano le strategie di sviluppo in grado di evidenziare opportunità derivanti dall'istituzione del Parco, né una valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta dal punto di vista socio-economico sulle realtà imprenditoriali operanti nel territorio", evidenzia Sicindustria. In pratica, "non è stata verificata

la reale capacità di questo strumento di essere elemento di sviluppo del territorio". "Rispetto alla perimetrazione ed ai livelli di tutela che furono concordati nel 2018 - denuncia inoltre l'associazione iblea - si rileva che il livello di tutela 2, quello relativo alle aree a vocazione prevalentemente rurale, ricopre quasi per intero i Comuni di Modica e Ragusa. Più che di delimitazione si deve parlare quindi di inclusione della quasi totalità del territorio provinciale (396,96 Km², di cui 127,64 Modica e 130,07 Ragusa), senza considerare l'impatto sui Comuni montani le cui aree sono già ampiamente tutelate".

"È importante ricordare che la provincia di Ragusa è già fortemente tu-

telata da un esteso sistema di vincoli e sulla base degli Strumenti di pianificazione ambientale e paesaggistica. Nel territorio ibleo sono inoltre presenti due Riserve naturali gestite dal Libero Consorzio Comunale, la "Macchia foresta del fiume Irmínio" e la Rno "Pino d'Aleppo", oltre 13 aree Sic e Zsc dei siti di Natura 2000. L'istituzione dell'Ente Parco costituirebbe quindi una ulteriore entità, sovraordinata alle pubbliche amministrazioni locali, in totale controtendenza con gli orientamenti nazionali di semplificazione burocratica. A questo si aggiungono le criticità connesse alla gestione ed ai costi, in forte crescita, dei 23 enti parco nazionali già esistenti in Italia, emerse dall'analisi dei risultati eco-

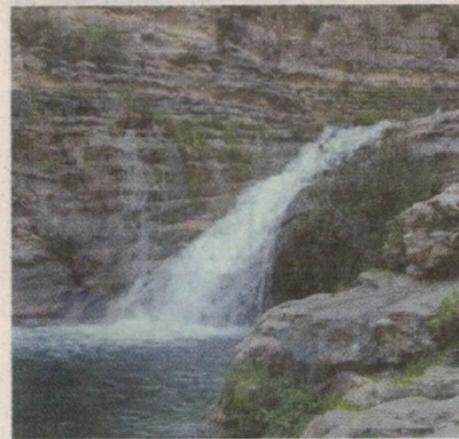
nomico-finanziari da parte della Corte dei conti. Alla luce di tutti gli elementi raccolti, poniamo forti dubbi sulla pretesa capacità dell'istituzione del Parco come ipotesi di un nuovo modello di sviluppo da sostituire a quello esistente".

Una riflessione accurata ed articolata che non può che portare in una unica direzione: "Chiediamo di interrompere l'iter di istituzione e manifestiamo il nostro dissenso alla istituzione di un ulteriore Ente con ampissimi poteri pianificatori ed autorizzatori in sovrapposizione alle Autorità competenti in materia ambientale, paesaggistica e urbanistica. Invitiamo dunque tutte le voci che dissentono dalla modalità con la quale si pretende di istituire questo parco, che tra l'altro non rispetta in maniera univoca le procedure previste dalle varie leggi, ad unirsi in un unico manifesto per avviare un processo di concertazione e partecipazione attiva".

Il dibattito. «E' necessario un manifesto unico per dare il via a un processo di concertazione»

LO STATO DELL'ARTE

Tre ex province e 27 Comuni per un'area di estensione di 1.461 chilometri quadrati. L'iter per l'istituzione del Parco nazionale degli Iblei è cominciato nel novembre del 2007 con l'approvazione del Parlamento italiano della legge nazionale 222 del 29 novembre. Dopo 15 anni, per il 31 luglio era stata fissata la data che avrebbe dovuto sancire la chiusura della procedura.



Ragusa Provincia

Cinque Stelle è stata avviata la resa dei conti «Ripartiremo dagli elettori»

L'intervista. La rielezione all'Ars Stefania Campo si toglie più di qualche sassolino dalle scarpe

LAURA CURELLA

«Una nuova fase». Stefania Campo, rielezione all'Ars dopo il "testa a testa" con il vittorinese Piero Gurrieri (sostenuto anche da una parte dei rappresentanti ragusani), detta la linea politica da seguire, partendo dal comitato cittadino del Movimento 5 Stelle - Ragusa.

Ha parlato di un "progetto politico ancora più aperto e orizzontale". Quali sono i primi passi? «Abbiamo promosso una assemblea in occasione del 13esimo anno dalla fondazione del M5s. Si è trattato di un primo momento di confronto aperto, ed estremamente costruttivo. Una sorta di atto fondativo di un 'Comitato cittadino' che si pone l'obiettivo primario di aggregare in città tutti i sostenitori del Movimento guidato da Giuseppe Conte».

Si è in costruzione di una proposta politica sui territori chiamati in primavera al rinnovo dei sindaci? «Abbiamo programmato riunioni periodiche del Comitato con l'inten-

to di costituire una "delegazione politica" che mi faccia da supporto nelle interlocuzioni con le altre forze politiche di Ragusa e con le organizzazioni sociali del territorio. Non possiamo aspettare e farci trovare impreparati. Vogliamo ripartire dalla base, quella che abbiamo ascoltato nei momenti più critici prima dell'elezione e quella che ci ha permesso di ribaltare le previsioni, confermando la forza del Movimento in Italia come in Sicilia».

«**ATTO DI ACCUSA.** «A Ragusa pochi rapporti con i consiglieri. C'è chi ha fatto scelte diverse e chi si fa vedere solo in periodo elettorale senza aver fatto politica giorno dopo giorno»

Si rimane in attesa della nomina del coordinatore provinciale, le è stato chiesto di ricoprire questo incarico? «Si tratta di una nomina decisa dal capo politico assieme al coordinatore regionale. In ogni caso, io ho già un ruolo all'interno del Movimento, forse è anche più bello e utile dare spazio ad altre persone. Questo è il mio pensiero».

Ha parlato di una fase di ascolto sul territorio. Quale il perimetro? «Il dialogo è aperto a tutti, fermo restando che noi ci siamo collocati in un'area progressista. Rimarremo all'interno di questo perimetro».



Ed il dialogo al vostro interno? Le elezioni regionali hanno consegnato un M5s ibleo diviso. Un esempio su tutti? Alla prima riunione del Comitato mancavano proprio i consiglieri di Ragusa. «Il percorso di confronto è aperto a tutti, i consiglieri ragusani non hanno partecipato ma questa penso che sia una scelta personale. Se i consiglieri vogliono intraprendere strade diverse, come ha già fatto Giovanni Gurrieri, ne prenderemo atto. Abbiamo trascorso cinque anni senza molto dialogo e collaborazione, la prospettiva è quella di non fare altri cinque anni in questo modo. Ed ancora, a nostro avviso non ci si può assentare per anni dall'Aula e poi rifarsi vivi in periodo elettorale per avere ruoli e incarichi di prestigio. La politica si fa tutti i giorni sul territorio, non c'è bisogno che ci sia un coordinatore provinciale o un capo politico a riconoscerlo, perché sono gli stessi cittadini che poi lo riconosceranno all'interno della cabina elettorale esprimendo il proprio voto. Non lo nascondo: sono rimasta stupita, durante la campagna eletto-

rale per le Regionali, dalle scelte politiche fatte da alcuni nostri consiglieri comunali di Ragusa. La valutazione che faccio non è personale ma è politica. Si è scelto, nel concreto, di anteporre gli interessi personali, più o meno politici, se non addirittura le proprie ambizioni interne al Movimento, rispetto al dovere di tutelare la città e l'unità del m5s».

A Ragusa, sarete una voce di opposizione a Peppe Cassi? «Abbiamo una visione precisa della città, che poi diventerà un progetto politico da proporre agli elettori. C'è l'obiettivo di riportare l'interesse del cittadino in relazione con lo spazio urbano. Quindi il ripopolamento dei centri storici, la definizione di un perimetro urbano dove vengano sempre garantiti i servizi essenziali, al di là di una visione a lungo termine che è quella di alcune opere pubbliche per riqualificare il centro. Cose che negli ultimi anni non sono state fatte. Quindi è un progetto politico che non va in contrapposizione diretta contro Peppe Cassi ma è una scelta diversa».